

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE

I NOSTRI CRONISTI INCHIESTE SENZA CONFINI

Dalla storia all'ambiente, reporter di creatività Senza dimenticare il robot



PORTO TOLLE LA VISITA

1 Quel giorno nel campo di sterminio

SQUARCI DI MEMORIA

La nostra classe, assieme alle altre terze di Porto Tolle, è andata a visitare il campo di concentramento di Mauthausen. Questa uscita rappresentava la fine di un percorso che abbiamo iniziato in prima con ricerche, approfondimenti e uscite didattiche sul tema dell'antisemitismo coordinati dal professor Vincenzo Boscolo Bariga.

Il campo di concentramento di Mauthausen è stato costruito nel 1938. È situato su una collinetta ed è una vera e propria fortezza di pietra. I deportati svolgevano diversi tipi di lavori come lavorare nelle cave e miniere, scavare tunnel e coltivazioni. Erano costretti a lavorare anche per 24 ore consecutive. Appena siamo entrati nel campo ci siamo trovati davanti il lungo piazzale dell'appello con i dormitori che ne delineano il perimetro. In questo piazzale i prigionieri venivano contattati ogni giorno. Entrati nei dormitori ci siamo trovati nel mezzo di un'enorme stanza vuota e la cosa che ci ha colpito maggiormente sono state le incisioni sui muri, per lo più nomi e date che presumiamo essere le date di arrivo al campo. A metà della via principale del campo si trova una piccola scalinata che porta ad una grande stanza divisa in due parti. La parte più grande corrispondeva alle docce, quella più piccola al forno crematorio. La visita a Mauthausen è stata l'esperienza più toccante del percorso, abbiamo visto con i nostri occhi quello che tanti documentari, testimonianze e libri raccontano.

*I cronisti della 3E
Sono stati seguiti
dalla prof Sara Cavicchio*

ROSOLINA TERRITORIO

2 Il nostro Delta una meraviglia da raccontare

UN DELTA DA OSCAR

Siamo i ragazzi della classe III B della scuola Marin Sanudo di Rosolina: Alessia Arducci, Aurora Birolo, Ivan Bizziato, Mattia Bondesani, Alessandro Boscarato, Veronica Carella, Bryan Crepaldi, Nicolò Crivellari, Daniele Falconi, Giorgio Ferretto, Sofia Longo, Swamy Moretto, Leonardo Nordio, Riccardo Rossi, Daniel Tartaglione, Mirko Vianello, Filippo Zanini. Coadiuvati dall'insegnante di lettere Antonella Zennaro nel corso di quest'anno scolastico, ci siamo interessati del Delta del Po, realizzando l'unità di apprendimento «Promuoviamoci». Attraverso un video abbiamo deciso di raccontare il Delta nel comune di Rosolina in tutte le sue sfaccettature: il turismo balneare, i prodotti tipici agricoli, la pesca nelle nostre acque, le ricette tipiche del territorio, il turismo naturale e tutto quello che può offrire la nostra bellissima zona, in cui siamo orgogliosi di abitare.

Swamy, Aurora, Sofia

IL NOSTRO LAVORO

Nel video parliamo della nostra fiorente agricoltura: il nostro territorio è famoso per il radicchio di Chioggia Igp, la rosa di Chioggia. Quindi abbiamo invitato un esperto di agricoltura, il signor Mauro Bondesani, padre di un nostro compagno di classe, che ci ha spiegato ogni caratteristica del radicchio, ma anche di altri ortaggi come la zucca e le carote. Riguardo al turismo abbiamo parlato dell'Isola di Albarella con il suo centro sportivo che offre un'ampia varietà di attività da svolgere all'aria aperta.



Gli studenti della scuola media di Papozze



PORTO VIRO IL PREMIO

3 Esploratori della memoria sul podio

LA CLASSE terza della scuola di Porto Viro ha ottenuto il primo premio al concorso 'Esploratori della memoria', indetto da Anmig (Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra) in sinergia con l'ufficio scolastico regionale. Oltre al premio in denaro di 500 euro, ciascuno studente e i docenti referenti hanno poi ricevuto l'attestato di 'esploratore della memoria' e dei gadget offerti dalla sezione regionale di Anmig.

NELL'AMBITO del progetto 'Pietre della Memoria', finalizzato al censimento di monumenti, lapidi, lastre commemorative, steli, cippi e memoriali riguardanti prima e seconda guerra mondiale e guerra di Liberazione, l'Anmig ha previsto infatti una sezione dedicata al mondo della scuola, attraverso il concorso «Esploratori della memoria». L'intento è quello di far sì che gli studenti censiscano non solo le pietre presenti nel loro territorio, ma cerchino anche documenti, foto e racconti dai testimoni della guerra o loro discendenti. Coordinati dai docenti Monica Cianiato e Massimiliano Beltrame, abbiamo così presentato la nostra ricerca storiografica partendo dall'analisi e approfondimento dei monumenti ai caduti della città di Porto Viro e ricercando fonti e testimonianze. La premiazione ha avuto luogo a Padova nella suggestiva cornice della storica Casa del mutilato di piazza Mazzini, sede di Anmig Veneto. Il nostro video, corredato dalla ricerca e dal censimento dei monumenti, sarà pubblicato sul sito di Anmig.

*I cronisti della IIE
Pio XII di Porto Viro*

PAPOZZE L'IDEA

4 «Ecco come si costruisce E nasce Milo»

NOI, RAGAZZI della classe 1ª A della scuola 'Leonardo Da Vinci' di Papozze vogliamo presentare le tecnologie innovative e avanzate presenti nel nostro plesso, per dimostrare che anche una piccola scuola può avere un vero e proprio atelier di robotica.

ABBIAMO svolto un'attività per costruire, programmare e pilotare Milo, il robottino Lego con software Wedo 2.0. La lezione è stata organizzata dalla professoressa Cinzia Ghirelli, che ci ha guidati in questa esperienza, dividendoci in piccoli gruppi, ognuno fornito del kit di montaggio: tablet, scheda Bluetooth e scatola di Lego con il libretto d'istruzioni digitale. Vi spieghiamo come si progetta, si costruisce e si utilizza un robottino a scuola. I robottini possono nascere dalla fantasia e dalla creatività, tipica di una mente giovane, che disegna strani personaggi pensandoli adatti a qualcosa, oppure dall'esperienza e l'inventiva di bravi ricercatori della robotica educativa che preparano mattoncini o pezzi da assemblare, per un determinato scopo. I robot si programmano poi via Bluetooth con un software dedicato installato nei Tablet oppure usando Scratch, linguaggio di programmazione a blocchi, nato per gestire robot virtuali. Il robot in campo educativo attiva didattiche costruttive in cui gli studenti possono esprimere se stessi, sentirsi competenti e protagonisti del loro percorso di conoscenza.

*I cronisti della 1ª A
Sono stati seguiti
dalla prof Angela Merlin*

